



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

3 aprile – comunicato stampa

Cresce la domanda di cassa integrazione e lo Stato continua a non trasferire le risorse dovute. Situazione drammatica, specchio del peggioramento della crisi, che stamattina ha portato **Cgil, Cisl e Uil a chiedere un impegno immediato e straordinario all'assessore regionale del Lavoro e all'intera Giunta per affrontare una vera e propria emergenza sociale.**

Occasione del confronto tra i segretari regionali Marinora Di Biase (Cgil), Giovanni Matta (Cisl), Elisabetta Sorgia (Uil) e l'assessore Mariano Contu, una ricognizione su domande e risorse disponibili. Al 31 marzo di quest'anno sono già arrivate agli uffici dell'assessorato 16 mila 727 richieste di cassa in deroga e 11 mila 251 di mobilità. Sulla base di questi primi dati, lo stesso assessorato ha preventivato che in tutto l'anno saranno almeno 40 mila le richieste di sussidio, diecimila in più rispetto al 2012.

Sul fronte risorse nulla di rassicurante, anzi. Nel bilancio regionale ci sarebbero 40 milioni, una cifra inferiore persino al debito accumulato con l'Inps, 52 milioni. Significa che non c'è alcuna disponibilità economica: **“Non c'è tempo da perdere – hanno detto Di Biase, Matta e Sorgia – la Giunta deve fare da subito le dovute pressioni al ministero affinché sblocchi la situazione”**. A proposito di fondi nazionali, al tavolo Stato Regioni di qualche giorno fa è emerso che, a fronte di un impegno complessivo di circa un miliardo, alla Sardegna spetterebbero tra i 50 e i 70 milioni, un importo nettamente insufficiente a coprire il fabbisogno 2013. **“E' a rischio la stessa tenuta sociale della nostra Isola – hanno aggiunto i segretari regionali – perciò è indispensabile chiarire immediatamente al ministero che le risorse devono essere incrementate”**

Unico dato positivo di stamattina, il trasferimento delle risorse sufficienti a pagare i 5000 sussidi rimasti scoperti nel 2012, pratiche che la Regione ha trasferito finalmente all'Inps per il pagamento.

Cgil, Cisl Uil hanno chiesto inoltre, che il tavolo sugli ammortizzatori sociali resti aperto per garantire il monitoraggio sulle procedure (che devono essere monitorate) e sulla disponibilità di risorse. Oltre a questo, Marinora Di Biase, Giovanni Matta e Elisabetta Sorgia hanno sottolineato il problema dei **lavoratori della Formazione Professionale**: dopo la bocciatura del provvedimento contenuto nella legge Omnibus cassato dalla Corte Costituzionale, rischiano infatti che non venga rinnovata la cassa integrazione in scadenza il 31 giugno. Su questo fronte ci sarebbe l'impegno dell'assessore, al quale però i sindacati hanno anche ricordato che non è stata attuata la legge regionale del 2010 che prevedeva il ricollocamento di tutti i lavoratori.

“In questa fase di crisi occorre garantire gli ammortizzatori sociali – hanno detto Cgil, Cisl e Uil – ma allo stesso tempo sono urgenti politiche attive del lavoro per il reinserimento dei troppi lavoratori che hanno perso il posto”.

Prossimo appuntamento sarà il confronto chiesto all'assessore Contu, e promesso per la prossima settimana, **sull'indotto del Sulcis Iglesiente e sui lavoratori agricoli esclusi** dagli ammortizzatori per una interpretazione restrittiva dell'accordo firmato a gennaio.

Nel frattempo, **Cgil Cisl e Uil riuniranno le loro strutture regionali e territoriali**, per fare il quadro dell'emergenza e **iniziare a programmare eventuali azioni** volte a sbloccare ritardi e incertezze che danneggiano ulteriormente chi vive già una situazione di disagio per la perdita del lavoro.